PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Rassegna Stampa

domenica 26 novembre 2017

Rassegna Stampa

26-11-2017

DICONO DI NOI

NAZIONE LA SPEZIA	26/11/2017	51	Rete a singhiozzo I Comuni si attrezzano per la fibra ottica *Redazione*	2
NAZIONE LA SPEZIA	26/11/2017	51	Vietati gli arredi in plastica e le tende nelle vie del borgo = Approvato il regolamento edilizio Vietati arredi in plastica e tende *Redazione*	3
NAZIONE LA SPEZIA	26/11/2017	73	Prima categoria Ceparana col Foce Magra, Tarros Sarzanese di scena a Levanto *Redazione*	4
NAZIONE LA SPEZIA	26/11/2017	73	In Seconda il Vezzano sfida la capolista Arcola Garibaldina *Redazione*	5
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/11/2017	27	Cittadini e politici in assemblea pro e contro il Parco regionale *Laura Ivani*	6
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/11/2017	27	Eremo e faro del Mesco il Comune progetta la valorizzazione dei siti *Patrizia Spora*	7
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/11/2017	27	Lavori sulle dighe a Vernazza e Corniglia *P.s.*	9
STAMPA IMPERIA	26/11/2017	50	Convegno sull`apicoltura e premi al miele di Liguria *Redazione*	10
STAMPA IMPERIA	26/11/2017	67	Il Vado con il Valdivara in cerca di conferme *Redazione*	11

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 26/11/17
Estratto da pag.: 51
Foglio: 1/1

CINQUE TERRE

Rete a singhiozzo I Comuni si attrezzano per la fibra ottica

– CINQUE TERRE –

LE CINQUE Terre passano alla fibra ottica. A seguito della richiesta da parte dei Sindaci a Telecom è in valutazione la reale possibilità di dotarsi di questa tecnologia e risolvere così le problematiche riscontrate nei borghi. La linea internet non manca ma è spesso troppo lenta e non in grado di supportare alcune funzionalità indispensabili per i residenti. Tutti e tre i Comuni avvertono la necessità di implementare la potenza di rete. E i sindaci sono in attesa di un riscontro formale con tempistiche e valutazioni dal punto di vista tecnico. Probabile che debbano essere fatte operazioni di potenziamento delle centraline. Anche Telecom nei suoi piani aziendali ha previsto risorse per promuovere e implementare questa tecnologia, si spera dunque di arrivare presto a una fase operativa

Peso: 8%

181-120-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Sezione: DICONO DI NOI
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 26/11/17
Estratto da pag.: 1,51
Foglio: 1/1

RIOMAGGIORE

Vietati gli arredi in plastica e le tende nelle vie del borgo

A pagina 11

Approvato il regolamento edilizio Vietati arredi in plastica e tende

Ecco l'elenco delle norme pro-decoro adottate a Riomaggiore

– RIOMAGGIORE –

SUL territorio comunale di Riomaggiore è bandito l'utilizzo della plastica per l'arredo urbano. È quanto riporta, infatti, il regolamento edilizio, approvato nei giorni scorsi dal consiglio comunale con 6 voti favorevoli della maggioranza e un astenuto (Bryan Bonanini). Erano assenti i consiglieri Alessia Bonanini, Elisabetta Gasparini, Franca Cantrigliani e Daniela Rollandi dell'opposizione. Il testo, che verrà aggiornato per essere nuovamente portato in aula per l'approvazione, e quindi per essere efficace, riporta, oltre alla normativa di carattere generale sulle costruzioni e relativi permessi, alcuni divieti così da rendere il borgo maggiormente gradevole alla vista dei turisti e degli stessi residenti. Per esempio, vietato l'utilizzo di tende, che non sembrano andare incontro all'estetica. Come si legge nel nuovo regolamento, «i proprietari hanno l'obbligo di mantenere gli edifici in condizioni di decoro, idoneità igienica, sicurezza socio-ambientale e dunque agibilità». E così i proprietari delle case hanno l'obbligo di rimuovere tende, insegne e scritte pubblicitarie «che risultino in disuso o di cui comunque sia accertato lo stato di abbandono», con esclusione delle vetrine e delle insegne degli esercizi commerciali di carattere storico. Una particolare attenzione è poi riposta all'igiene: per quanto riguarda la nidificazione di piccioni, tortore o gabbiani, «è obbligo dei proprietari degli immobili dove gli animali hanno nidificato di provvedere alla bonifica dei luoghi e alla realizzazione di idonei dissuasori». Banditi poi elementi decorativi di plastica all'esterno delle attività commerciali di Riomaggiore: è infatti vietato esporre fioriere, pedane, cavalletti e altri oggetti d'arredo collocati all'esterno delle attività commerciali, compresi tavolini e sedie, se realizzati in plastica.

CINQUE TERRE
Il borgo di Riomaggiore visto dal mare. A destra, il sindaco Fabrizia Pecunia

SUL VERSANTE IGIENICO

I PROPRIETARI DEGLI IMMOBILI DOVE HANNO NIDIFICATO PICCIONI O GABBIANI HANNO L'OBBLIGO DI PROVVEDERE ALLA BONIFICA E DI REALIZZARE IDONEI DISSUASORI PER IMPEDIRE CHE IL FATTO SI RIPETA

Telpress Servizi di Media Monitoring
181-120-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 26/11/17
Estratto da pag.: 73
Foglio: 1/1

Prima categoria Ceparana col Foce Magra, Tarros Sarzanese di scena a Levanto

PER DARE una svolta a un momento difficile la Foce Magra Ameglia ha davanti l'occasione giusta. La più difficile però perchè il Ceparana viaggia a mille e sente alle spalle il rumore dei 'nemici' ma una prestazione di livello restituirebbe fiducia alla truppa di mister Paolini. Una grande gara quella di oggi alla «Ferrara» tra gli amegliesi che cercano il rilancio che cancelli un periodo nero che ha inguaiato la posizione di classifica e la capolista del girone reduce da un pareggio senza reti casalingo. E nella giornata da alta quota vuole conferme anche la Tarros Sarzanese, forse non ancora brillante, ma di grande carattere e protagonista di due successi di cuore e carattere che l'hanno riportata a ridosso delle battistrada. I rossoneri sono ospiti del Levanto che può rosicchiare punti utili a rimanere agganciato alla fascia alta. Anche il Canaletto si gioca le sue belle carte per cresce ancora sfidando un San Lazzaro Lunense che viaggia con un ritmo discontinuo e rischia di trovarsi inguaiata sul fondo. E tra le sorprese di questa fase iniziale del campionato c'è il Pegazzano impegnato in casa contro il Riccò Le Rondini. Altra gara delicata per la classifica quella tra la matricola Rebocco e il Monterosso che sembra in ripresa.

Peso: 12%

181-120-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 26/11/17
Estratto da pag.: 73
Foglio: 1/1

Il programma

In Seconda il Vezzano sfida la capolista Arcola Garibaldina

La Spezia

ECCO il programma completo del calcio dilettantistico spezzino con campi, orari e arbitri.

Eccellenza 11ª giornata

Molassana-Fezzanese (Boero Genova Molassana ore 14.30 arbitro Collina di Imperia, assistenti Frunza e Trajanovski di Novi Ligure), Valdivara 5 Terre-Vado (Colombo Beverino 14.30 arbitro Tassano, assistenti Maria Greta Repetto e Baldi tutti di Chiavari).

Promozione girone B 11ª giornata

Colli Ortonovo-Cadimare (Castelnuovo Magra 14.30 arbitro Spigno di Genova, assistenti Mino e Pampaloni della Spezia), Don Bosco-Real Fiumaretta (Cimma Pagliari 14.30 arbitro Ermini di Genova, assistenti Baruzzo della Spezia e Mera Mendoza di Chiavari), Golfo Pro Recco Camogli-Forza e Coraggio (San Rocco Recco 14.30 arbitro Rizzello di Savona, assistenti Denise Zanone di Chiavari e Cucchiar della Spezia), Magra Azzurri-Rivasamba (Camaiora Santo Magra 14.30 arbitro Ramondino di Palermo, assistenti Ferrari e Trusendi di Genova).

Prima categoria girone D 11ª giornata

Segesta-Marolacquasanta (giocata ieri e terminata 2-0), Canaletto Sepor-San Lazzaro Lunense (Tanca 10.30 Bozzano di Chiavari), Foce Magra Ameglia-Ceparana (La Ferrara Ameglia 10.30 Pedemonte Gastaldo di Genova), Levanto-Tarros Sarzanese (Raso Scaramuccia Levanto 15 Russo di Genova), Moneglia-Follo San Martino (La Secca Moneglia 14.30 Barbieri di Genova), Pegazzano-Riccò Le Rondini (Cimma Pagliari 11 Pirondini di Chiavari), Rebocco-Monterosso (Pieroni Pieve 10.45 Crova di Chiavari).

Seconda categoria girone F 8ª giornata

Antica Luni-Don Bosco B (Gaggio Ortonovo 14.30 Fazioli della Spezia), Arcola Garibaldina-Vezzano (Scopsi Pianazze 14.30 Ravenna di Chiavari), Intercomunale Beverino-Pol.Romito (Colombo Beverino 18 Raggi della Spezia), Olimpia Piana Battolla-Luni (Canese Piana Battolla 14.30 Albanese di Chiavari), Santerenzina-Castelnovese (Falconara San Terenzo 10.30 Bocca della Spezia), Sarzana-Bolanese (Berghini Sarzana 14.30 Ricci della Spezia), riposa Madonnetta.

Peso: 19%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

181-120-080

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 26/11/17
Estratto da pag.: 27
Foglio: 1/1

LA POLEMICA

Cittadini e politici in assemblea pro e contro il Parco regionale

LAURA IVANI

PROMETTONO battaglia sull'abolizione del Parco di Montemarcello Magra Vara. Mobilitando cittadini e associazioni, attraverso una campagna di informazione e ascolto. I membri del comitato "Nessuna discarica in val di Vara" sono pronti ad altre assemblee pubbliche, dopo quella organizzata venerdì a Brugnato. Grande assente il primo firmatario della proposta di abolizione, il consigliere regionale di Liguria Popolare Andrea Costa. Invitato a un futuro dibattito sulle motivazioni. «Molto debole» ha sostenuto il coordinatore Walter Filattiera.

«Rinunciare a un vettore di risorse è un atto di masochismo» ha esordito il senatore Pd Massimo Caleo. «Farò di tutto - ha aggiunto -perché non si retroceda verso una proposta antistorica. Uno spot elettorale». A disposizione presto per le aree protette regionali, ha spiegato Caleo, sino a 800 mila euro dopo la creazione del Parco Nazionale di Portofino.

A sostenere l'abolizione il consigliere regionale della Lega Nord, Giovanni Depaoli che ha puntato il dito contro i vincoli, rei di allontanare l'uomo dal territorio. «Questo è un Parco con 35 discariche» ha accusato. «Con quei pochi spiccioli che date all'ente pretendevate eliminasse discariche create dai Comuni negli anni Settanta».

«Formiamo un Parco 3.0 delle comunità. Basta con il Parco dei sindaci» ha proposto Silvano Zaccone del consorzio Il Cigno.

Ipotesi piaciuta ai presenti, compreso Depaoli, alla consigliera dell'ente Raffaella Fontana.

«Faremo capire ciò che il Parco fa, mobilitando - conclude Filattiera - come quando abbiamo impedito l'apertura della discarica a Mangina».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Caleo: l'abolizione è masochismo Depaoli: Sos vincoli e discariche

Walter Filattiera

Peso: 20%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

181-120-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 26/11/17
Estratto da pag.: 27
Foglio: 1/2

LEVANTO: IL PIANO DELL'ASSESSORE DEL BELLO PER IL RECUPERO DEI DUE MANUFATTI

Eremo e faro del Mesco il Comune progetta la valorizzazione dei siti

Allo studio un osservatorio e un orto botanico

PATRIZIA SPORA

UN osservatorio naturale e un piccolo museo con giardino botanico. È il progetto che il Comune di Levanto sta studiando per la riqualificazione dell'antico eremo di Sant'Antonio del Mesco e del vecchio faro segnaletico della Marina militare, conosciuto come "Semaforo".

Le due strutture, nonostante la vicinanza a Monterosso, ricadono sul territorio levantese e il personale dell'ufficio tecnico del Comune ha già effettuato alcuni sopralluoghi. L'obbiettivo è quello di tutelare e salvaguardare il complesso architettonico, intervenendo anche sulle aree limitrofe, con lo scopo di riqualificare un'area monumentale e paesaggistica di rilevante importanza.

Le prime notizie storiche dell'eremo di Sant'Antonio risalgono al 1380, il "Semaforo" è stato realizzato durante la seconda guerra mondiale e si estende su una superficie superiore ai 200 mq. I due manufatti appartengono al Ministero dei beni culturali e fanno parte di quei patrimoni del demanio storico-artistico, che per decreto dello Stato stanno passando ai comuni, precisamente agli uffici del demanio. In virtù di questa disposizione nazionale il Ministero, a livello nazionale, ha quindi inoltrato le varie richieste a tutti gli enti per sapere chi è interessato all'acquisizione dei diversi beni presenti sul territorio italiano.

Il Comune di Levanto si è fatto avanti già nel 2014 e ora il progetto si sta concretizzando.

«Abbiamo già tenuto un incontro con la soprintendenza per presentare una bozza di progetto – dice il vicesindaco Luca Del Bello – Come inizio di acquisizione sono stati stanziati 40 mila euro, utili per ricostruire le vetrate, bonificare, pulire e recintare l'area. Il passaggio successivo riguarderà la riqualificazione dell'area, dell'immobile e dell'antico manufatto. L'idea è quella di realizzare un osservatorio naturale e un piccolo eco- museo, una sala polivalente nella quale illustrate e specie botaniche e la fauna della zona».

Il "semaforo" e l'intera area una volta riqualificati avranno un'importante valenza turistica e saranno di richiamo per i molto turisti sul sentiero del Mesco, che in un'ora e 15 minuti collega Levanto con Monterosso.

«Il Comune da solo non è in grado economicamente di accollarsi l'intera operazione di restauro – aggiunge Del Bello - sarà fondamentale trovare la collaborazione di privati, attraverso il coinvolgimento di fondazioni come è stato fatto per il complesso agricolo Case Lovara con il Fai. Ma non solo, un ruolo primario auspichiamo lo occupi il Parco nazionale delle 5 Terre, sul cui territorio rientra il Comune di Levanto. Il Mesco è una delle zone del circuito del Parco più conosciute e frequentate dai visitatori, consideriamo il supporto economico e di progettualità come un diritto e un dovere dell'ente».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Peso: 34%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
181-120-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Punta Mesco: il faro che il Comune di Levanto vuole recuperare

Peso: 34%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

181-120-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 26/11/17
Estratto da pag.: 27
Foglio: 1/1

CINQUE TERRE

Lavori sulle dighe a Vernazza e Corniglia

Un intervento necessario per mettere in sicurezza i porticcioli dei borghi

POTENZIAMENTO della diga a protezione del porticciolo di Vernazza e messa in sicurezza della baia di Corniglia. Il Comune di Vernazza avvia gli interventi di riqualificazione per la diga, danneggiata dalle mareggiate, e conclude gli ultimi lavori di bonifica e messa in sicurezza per la baia di Corniglia, che prevedono la ricostruzione della piccola diga a protezione del molo e degli scali pe le barche. Al porticciolo di Vernazza ad ogni mareggiata i massi si spostano, i sassi più piccoli se ne vanno, la diga si assottiglia e nel tempo si sono creati ampi buchi dai quali il mare scalza e danneggia ulteriormente la struttura.

«Il piano di intervento è pronto e a breve emetteremo il bando per l'assegnazione dei lavori – dice il sindaco di Vernazza Vincenzo Resasco - Il provveditorato alle opere marittime sta lavorando al finanziamento dell'intervento sulla diga di Vernazza e per la marina di Corniglia.

Interventi fondamentali per proteggere le piccole imbarcazioni e garantire l'utilizzo in sicurezza delle aree realizzate per i bagnanti. Un'opera che per Vernazza ha una valenza anche di sicurezza per l'abitato, la diga protegge le case e la piazzetta. Con questo intervento sarà irrobustita la diga, che a causa delle mareggiate spesso molto violente durante l'inverno, ha perso diversi massi e in alcuni tratti si è addirittura abbassata».

Per la diga di Vernazza l'investimento è di oltre duecento mila euro, mentre altri ceto mila euro saranno investiti a Corniglia. Qui lo scorso anno è stato ricostruito il molo, la baia è stata messa in sicurezza, sono stati ripristinati gli spazi dedicati ai bagnanti e gli accessi al mare.

Con i prossimi interventi sarà bonificato il fondale marino per rimuovere i sassi e i pezzi di ferro ancora presenti sul fondale, vicino al molo. Inoltre sarà ripristinata la piccola diga a protezione della baia, distrutta dalle mareggiate, e saranno bonificate le pareti rocciose con la rimozione dei sassi e del materiale a rischio distaccamento.

P.S.

Vernazza: una suggestiva veduta della marina

Peso: 22%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

181-120-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

LA STAMPA IMPERIA
Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 200.764 Diffusione: 245.377 Lettori: 1.294.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 26/11/17
Estratto da pag.: 50
Foglio: 1/1

Oggi a Pieve di Teco

Convegno sull'apicoltura e premi al miele di Liguria

Una giornata dedicata all'apicoltura, un settore che in Liguria raccoglie 1700 produttori di miele, di cui 239 con e 5213 alveari, e un premio a chi vive tra le arnie. Oggi a Pieve di Teco sono in programma un convegno con l'a presenza dell'assessore regionale Stefano Mai e la premiazione dell'edizione 2017 del Concorso «Mieli dei Parchi della Liguria», dedicato agli apicoltori con apiari situati sul territorio dei Comuni inseriti nelle aree protette liguri. L'appuntamento avrà inizio alle 9,30 di oggi nella sala polifunzionale Rambaldi in piazza Borelli.

Il convegno «L'apicoltura oggi e domani in Liguria» partecipano, oltre all'assessore Mai, il presidente del Parco Alpi liguri Giuliano Maglio e il sindaco di Pieve Alessandro Alessandri. Il compito di introdurre spetterà a Franco Formigoni, del settore Politiche Agricole della Regione. Martino Tirullo, tecnico di Alpa Miele, spiegherà come li cambiamenti climatici influiscono sul settore, l'esperto di Apiliguria Fabrizio Zagni parlerà della vespa velutina, una minaccia «importata» dall'Asia, che attacca gli alveari. Di biodiversità si occuperà Cecilia Costa del cara-Api, Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi in Economia Agraria – Unità di Ricerca per l'apicoltura e la bachicoltura di Bologna. Seguiranno domande e e risposte sul tema a Tognoni e Marina Consiglieri di Alpa. A mezzogiorno, consegna degli attestati.

Alla giuria di esperti assaggiatori sono stati portati in tutto 141 campioni di miele: 4 per il Parco naturale regionale delle Alpi Liguri, 29 campioni per il Parco dell'Antola, 31 campioni per quello dell'Aveto, 18 campioni per il Beigua, 30 campioni per quello di Montemarcello-Magra-Vara, 22 campioni per quello di Portofino e 7 campioni per quello delle Cinque Terre. [E. F.]

In provincia gli apicoltori sono in tutto 239 e 5213 gli alveari

Peso: 19%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Insidia Bertuccelli

Il Vado con il Valdivara in cerca di conferme

Trasferta lunga per il Vado atteso sulla alture di Beverino per affrontare il Valdivara Cinque Terre. La formazione spezzina sul proprio campo ha perso solo una volta, ha otto punti in meno dei rossoblu di Tarabotto ma ha segnato solo un gol in meno. L'attacco dei locali si regge tutto su Bertucccelli, l'ex punta dell'Albenga rientrato a casa segna a raffica. Questa è la classica partita a rischio, il Valdivara è appena sopra la soglia playout e un successo dei vadesi farebbe felice anche l'Albenga. Le ultime da Vado tramite il diesse Battiston: «Sappiamo le dinamiche dell'altra squadra, faremo la nostra partita su un campo difficile, a livello di formazione posso dire che eccetto Di Pietro, il mister ha tutti a disposizione». Sono rientrati dai rispettivi infortuni Illiante, Ferrara e Donaggio, dunque ci sarà da fare scelte per decidere gli undici da mandare in campo all'inizio. Vado che non è alla finestra per possibili scenari di mercato, a spiegare la situazione è ancora il direttore sportivo: «Non che la partita di oggi cambierà gli scenari per fare dei movimenti in entrata o in uscita, non ci saranno riunioni tecniche a stretto giro per fare della valutazioni, direi che siamo a posto così». A livello di partita mister Tarabotto sugli avversari: «Giocano con tanti giovani, mi sembra cinque, a prescindere da questo hanno un esterno veloce oltre a Bertuccelli, il campo è difficile ma andiamo a fare la nostra partita, è chiaro che si prova a vincerla. Devo ancora decidere qualcosa sulla formazione, Vagge sta facendo bene, dovrei cambiare qualcosa in mezzo al campo a seconda della scelta sul portiere tra il giovane e quello di esperienza». In attacco Mengali punta centrale con Metalla e il rientrante Ferrara. [EN. FOR.]

Peso: 10%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.